

**Mandrione**

Fondazione per l'Arte, opening

«La struttura alare del calabrone non è adatta al volo, ma lui non lo sa e vola lo stesso»: la (probabile) citazione da Einstein scelta per il titolo della collettiva d'arte contemporanea che si inaugura alle 19 nella sede della Fondazione per l'Arte, via del Mandrione 105. Opere, tra gli altri, di Simone Berti, Campostabile, Stanislaw Di Giugno.

Circolo Aniene

Tutto o niente, Tardelli si racconta

Oggi alle 19 al circolo Aniene presentazione del libro di Marco e Sara Tardelli «Tutto o niente» (Mondadori). L'ex campione del mondo di calcio si racconta alla figlia, a partire dall'urlo-icona durante la finale mondiale del 1982. Con Giovanni Malagò, Riccardo Cucchi e Dino Zoff (Lungotevere Acqua Acetosa 119, tel. 06.8070777).

**Appia Nuova**

Incontro con Emma Cline

Oggi alle 18.30, presso la libreria Feltrinelli in via Appia Nuova 427, incontro con la giovane scrittrice Emma Cline, in questi giorni in Italia per presentare il suo libro «Le ragazze», romanzo di grande successo popolare, tradotto in trentacinque paesi del mondo e diventato uno dei casi editoriali degli ultimi anni.

L'omaggio

Ricordando James, la sua Roma e l'amato ragazzo

Mercoledì, per il centenario della morte (1916), mostra e convegno nella Casa Museo Andersen

L'occasione formale è il centenario della morte del grande scrittore americano, Henry James, scomparso a Londra il 28 settembre del 1916. E nella Roma che il romanziere tanto amò e descrisse non v'è forse luogo più jamesiano per omaggiare la ricorrenza di questo: la Casa Museo Hendrik Christian Andersen (1872-1940), il fascinosa Villino-atelier al Flaminio dove lo scultore statunitense d'origine norvegese visse e lavorò a lungo.

Qui mercoledì una mostra (curata da Maria Giuseppina Di Monte e Gottardo Pallastrelli in collaborazione con Emilia Ludovici) e una giornata di studi saranno dedicate al *narrator sublime*, un'occasione per approfondire la perso-



Dove
Museo Andersen, via Pasquale Stanislao Mancini 20, tel. 06.3219089, ingresso gratuito. Orari museo: 9.30-19.30 (chiuso lunedì)

nalità di James documentando anche «gli stretti e poco noti rapporti con l'Italia, Roma e la Casa Museo Andersen».

Poco noti, insomma: nell'attesa di sapere quali novità inedite arriveranno da questo convegno, val la pena almeno ricordare la pubblicazione, anno 2000, per Marsilio, del bel volume *Amato ragazzo*, composto dalle lettere — ritrovate e conservate in Casa Andersen — che un ormai anziano James scrisse al giovane e bellissimo artista di cui s'era invaghito («Ogni tua parola ha la soavità levigata di una carezza della tua mano...»); un epistolario — si erano conosciuti nell'estate del 1899 — che oltre alla controversa relazione tra i due rimanda a una straordinaria

ria Roma fin de siècle, città cosmopolita e ancora in odor di Grand Tour che soprattutto tra Piazza del Popolo e Via Margutta richiamava tutto un mondo di artisti, viaggiatori, aristocratici, eccentrici, ribelli, omosessuali, espatriati, dandy, bohémien e raffinati d'ogni sorta...

In mostra è esposta una selezione di rari volumi di opere jamesiane, per lo più prime edizioni pubblicate fra fine Otto e inizi Novecento, oltre a lettere inedite. Esposti anche testi e foto della biblioteca del museo. La mostra, che prosegue fino all'8 gennaio e integra l'altra esposizione in corso di tema affine («Femminile e femminile. Donne a Casa Andersen»), si inaugura il pome-



iggio di mercoledì in concomitanza con il convegno (ore 15.30-19.30). Titolo della doppia iniziativa: «Parole, libri e lettere: Henry James e l'Italia, Henry James e Roma». Tra gli interventi, quelli di Edith Gabrielli, Maria Giuseppina Di Monte, Romano Montroni, Flavia Cristiano, Nadia Fusini, Flaminia Gennari, Michele Di

Monte, Claudio Zambianchi, Matteo Piccioni, Gottardo Pallastrelli, Emilia Ludovici. Previste letture di brani tratti dai romanzi dedicati a Roma e proiezione di sequenze tratte dai film *Ritratto di Signora*, di Jane Campion, e *Daisy Miller*, di Peter Bogdanovich.

Edoardo Sassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sodalizio
Henry James con Hendrik Andersen in una foto del 1907

Conversando con Ping Chong

Il regista americano inaugurerà la stagione dell'American Academy



Performance
Ping Chong e Talvin Wilks, *Collidescope 2.0 Adventures in Pre and Post Racial America*, 2016, University of Massachusetts, Amherst ©John Solem UMass Amherst

Si inaugura domani la stagione autunnale dell'American Academy in Rome con il ciclo di eventi intitolato «American classics», un ciclo pensato per questo anno accademico e incentrato appunto sull'analisi dei «classici» statunitensi. Si parte con un confronto tra l'artista Ping Chong, attualmente in residenza A Roa, e Hou Hanru, direttore artistico del Maxxi (ore 18, Villa Aurelia, Gianicolo www.aarome.org). Seguiranno: il 4 ottobre un reading del poeta Nathaniel Mackey, e il 13 ottobre un talk con la fotografa Zoe Strauss. Il 7 ottobre l'Accademia ospita una conferenza internazionale che mette a confronto politica e cultura visiva italiana e americana tra il XIX e il XX secolo. Il 18 ottobre e l'8 novembre si parla di Henry James e Robert Rauschenberg con il pluripremiato scrittore Colm Tóibín e Thomas E.Crow. Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Ping Chong, protagonista dell'incontro odierno, è un artista impegnato in una ricerca multidisciplinare che mette insieme new media, danza e teatro documentaristico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIENI A SCOPRIRE I SAPORI DELL'ANTICA TRADIZIONE DELLA CUCINA GIUDAICO ROMANESCA

Locale elegante ed accogliente nel cuore del ghetto ebraico della capitale, nella splendida cornice di Piazza Cenci. Vieni a scoprire i sapori della tradizione culinaria giudaico-romanesca... onorata con gusto e con passione dallo staff del ristorante Yotvata... attento alla selezione delle materie prime ed al soddisfacimento delle esigenze del cliente. Cucina mix ebraico romanesca dove primeggiano gli immancabili carciofi alla giudia, il baccalà fritto, la concia di zucchine, i merluzzetti fritti, la pasta all'uovo fatta in casa, il semifreddo al torroncino con cioccolato fuso, tutto secondo tradizione kosher. È possibile anche mangiare una buona pizza. La cantina è composta da vini italiani ed esteri.

Servizio catering e cerimonie su prenotazione

Piazza Cenci n. 70 - Tel 0668134481

yotvata.it - info@yotvata.it

Chiusi il venerdì sera e il sabato a pranzo. Il sabato la cucina chiude alle ore 24.00

British School

«Emplacement», poetici frammenti di memorie per Mirosław Balka

L'Accademia Britannica apre oggi la stagione espositiva con la prima personale a Roma dell'artista polacco Mirosław Balka (Varsavia, 1958), dal titolo «Emplacement». Una ricerca, quella di Balka, a lungo incentrata sulla figura umana, attraverso l'uso di materiali e oggetti quotidiani — acciaio, legno, sale, sapone, feltro — evocativi di rituali e ricordi. L'artista, utilizzando linguaggi diversi come disegni, video e sculture, si focalizza per questa mostra sul tema del frammento per porre in questione le memorie personali e collettive: dalla sua famiglia all'educazione cattolica, fino all'esperienza comune della turbolenta storia della Polonia, con particolare attenzione all'occupazione nazista. «Una volta era un insieme, ma è andata in rovina, è andata a pezzi. Sembra che la puoi abbracciare, ma la memoria è inaffidabile e ciò che puoi recuperare è solo un frammento...». Con questa mostra prosegue il ciclo di incontri e mostre del programma *Meeting Architecture* della British School at Rome, a cura di Marina Engel, progetto da tempo focalizzato sul concetto di frammento/Fragments inteso come rovina urbana (Inaugurazione 18.30-20.30, via Gramsci 61. Fino al 17 ottobre, martedì-sabato 16.30-19.30; tel. 06.3264939, www.bsr.ac.uk).

© RIPRODUZIONE RISERVATA